



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

A Consorzio di Bonifica dell'Emilia Romagna

Via R. Lambruschini, 195

47521 Cesena

bonificaromagna@legalmail.it

p.c. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

Viale della Fiera, 8

40127 Bologna

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Class. 34.43.01 - 65.1

Allegati

Risp. al Foglio del 08/03/2023

Ns. Prot. n. 3804 del 09/03/2023

Oggetto: **VERUCCHIO, SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN) - Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale - Proponente: Consorzio di Bonifica della Romagna**
Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA (Art. 27 Bis D.Lgs. 152/06-PAUR)
Avvio del procedimento ai sensi dell' Art. 16 della L.R. 4/18
Verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 del D. Lgs. 50/2016) - Trasmissione Piano trincee - Riscontro

In riferimento all'intervento indicato in oggetto e all'indagine archeologica preventiva richiesta con ns. nota n. 1759 del 03/02/2023, questa Soprintendenza sulla base dell'elaborato inviato, ritiene il piano trincee esaustivo per assicurare un'adeguata campionatura dell'area interessata dai lavori e per valutare di conseguenza la presenza, la consistenza e la profondità di eventuali depositi archeologici.

In riferimento, alla richiesta relativa allo spostamento di alcune trincee in una successiva fase, valutato che su 24 trincee individuate è garantita l'esecuzione delle trincee nn. 3, 4, 5, 6, 10, 12, 14, 16, 17, 18, 22, 23 si ritiene di poter spostare le trincee rimanenti ad una fase successiva, ma comunque precedente all'inizio dei lavori. Si chiede inoltre che le verifiche condotte in prossimità del vincolo archeologico della Tenuta Amalia (D.M. 30/12/1992) siano condotte con particolare attenzione e nel caso di esito positivo dovranno essere attivate tutte le necessarie attività per meglio inquadrare la potenzialità e il conseguente rischio archeologico dell'area rispetto a quanto progettato.

Si ricorda che in caso di rinvenimenti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che potrà richiedere ampliamenti e/o approfondimenti per valutare eventuali prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Al termine delle verifiche archeologiche dovrà essere consegnata una Relazione finale comprensiva di tutte le indagini svolte corredata di adeguata documentazione grafica e fotografica, anche nel caso di esito negativo, secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 25/2022.

Sulla base di tali ulteriori verifiche potranno essere richiesti controlli archeologici in corso d'opera o eventuali prescrizioni relative alle attività di scavo in progetto.

Si ricorda inoltre che nella citata nota n. 1759/2023 è stata richiesta anche la seguente documentazione integrativa:

- la Relazione per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, dovrà essere elaborata secondo le indicazioni contenute al comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (*esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione a i dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni*) e contenute nell'Allegato 1 del DPCM del 14 febbraio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022 (*la registrazione delle presenze archeologiche individuate e/o documentate a seguito delle indagini svolte durante la fase prodromica, eseguite nelle aree prescelte per la realizzazione dell'opera pubblica o di interesse pubblico, nonché nell'area vasta interferita dalle opere in progetto così come*



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

dettagliata dalla normativa di settore, viene effettuata secondo gli standard descrittivi dell'ICCD, mediante l'applicativo appositamente predisposto).

Si resta in attesa di ricevere la relazione con gli esiti delle trincee preventive e l'aggiornamento della Relazione per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, secondo le indicazioni sopraindicate.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Annalisa Pozzi)

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Federica Gonzato
firmato digitalmente



MINISTERO
DELLA
CULTURA